

PUNTI DI VISTA

Newsletter di approfondimento settimanale



LA SETTIMANA POLITICA ITALIANA



01/03

Secondo Confindustria, i nuovi picchi di prezzo in relazione alla crisi Ucraina potrebbero far salire la bolletta energetica dell'industria a 51 miliardi nel 2022. Bonomi evidenzia la necessità di prendere decisioni coraggiose in tempi rapidi, provando a implementare quanto prima una politica energetica comune in Europa.



02/03

La Lega accusa la sottosegretaria al Mef, Maria Cecilia Guerra, di aver lanciato un aut aut sulla riforma del catasto, minacciando la stabilità del governo. I capigruppo della Lega in Commissioni Bilancio e Finanze sottolineano che il Parlamento ha il diritto di discutere e presentare emendamenti laddove sia ritenuto necessario.



03/03

Presentato il testo base dello Ius Scholae che prevede la cittadinanza italiana per "il minore straniero nato in Italia o arrivato entro il dodicesimo anno di età che abbia risieduto legalmente e senza interruzioni in Italia" e che "abbia frequentato regolarmente, nel territorio nazionale, per almeno cinque anni, uno o più cicli scolastici".



04/03

Guerra in Ucraina, il Presidente del Consiglio Mario Draghi condanna "l'attacco scellerato da parte della Russia alla centrale nucleare di Zaporizhzhia". "Un attacco contro la sicurezza di tutti. L'Unione Europea deve continuare a reagire unita e con la massima fermezza, insieme agli alleati, per sostenere l'Ucraina e proteggere i cittadini europei".



FINO AL 31 DICEMBRE È EMERGENZA UMANITARIA

«Nel Consiglio dei ministri di ieri abbiamo stanziato 10 milioni di euro, a carico del Fondo per le emergenze nazionali, per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina. Per farlo è stato dichiarato uno stato di emergenza umanitaria, che durerà fino al 31 dicembre e che ha esclusivamente lo scopo di assicurare il massimo aiuto dell'Italia all'Ucraina». Lo ha spiegato il presidente del Consiglio, Mario Draghi, parlando martedì 1 marzo al Senato. «È un impegno di solidarietà, che non avrà conseguenze per gli italiani, e che non cambia - ha puntualizzato il premier - la decisione di porre fine il 31 marzo allo stato di emergenza per il Covid-19». Le parole "stato di emergenza" avevano, in effetti, generato un po' di confu-

sione ma non c'è nessun collegamento l'accoglienza dei cittadini ucraini in fuga dalla guerra e la pandemia.

Oltre allo stanziamento di 10 milioni di euro, a carico del Fondo per le emergenze nazionali, previsto della deliberazione dello stato di emergenza, è il decreto con misure urgenti per la crisi in Ucraina, approvato sempre il 28 febbraio dal Cdm, a contenere le prime misure per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei cittadini ucraini scappati dalla guerra. A tal fine sono incrementate le risorse del Ministero dell'Interno destinate alla attivazione, locazione e gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza, per poter fruire di ulteriori 5.000 posti. Per le stesse finalità è autorizzata l'attivazione di ulteriori 3.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), gestito dagli enti locali, destinati soprattutto a nuclei familiari e persone vulnerabili. Lo stato di emergenza è collegato anche alla decisione del governo, ratificata dal Parlamento, di autorizzare fino al 31 dicembre 2022, la cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina.

#CATASTO

Mentre in Europa spirano venti di guerra, in Italia ci si dà battaglia per la riforma del catasto. La riforma voluta dal governo Draghi e inserita nella delega fiscale, si è salvata per un solo voto ma a un prezzo politico alto: la maggioranza si è spaccata con un l'ennesimo incidente parlamentare, pienamente annunciato: la revisione dei criteri per la mappatura catastale ha tenuto in scacco la commissione Finanze alla Camera per tutta la giornata di giovedì

e alla fine per un solo voto è stata evitata la cancellazione. Compatti i partiti di centrodestra con Fi, Lega e Fdi che hanno votato a favore della proposta di soppressione. I voti contrari sono stati 22, i favorevoli 23. A non piacere a Lega e Forza Italia sono i nuovi criteri da affiancare agli attuali per avvicinare le rendite catastali ai valori di mercato, scattando una nuova fotografia del catasto senza automatismi sulla revisione del prelievo. Matteo Salvini, esterrefatto per una decisione che arriva assolutamente controtempo e che minaccia di affossare le famiglie italiane con ulteriori tasse, ha chiesto un appuntamento al presidente

del Consiglio, Mario Draghi, per discutere di quanto accaduto. "Non mi spiego l'insistenza di queste ore sulla revisione del catasto e il conseguente e negativo segnale di un futuro aumento di tasse", ha spiegato il leader della Lega, dopo le tensioni delle ultime ore nella maggioranza. Abbiamo "una folle guerra alle porte dell'Europa, per fermare la quale abbiamo dato piena fiducia", ha aggiunto e ha ricordato altri problemi sul tavolo: le bollette, l'inflazione, la crisi economica e sociale alle porte, il Covid e milioni di italiani bloccati dalle restrizioni.

Francesca I. Chaouqui

LA SETTIMANA POLITICA NEL MONDO



01/03

Il ministro degli esteri ucraino Kuleba fa sapere alla controparte cinese che sono pronti a rafforzare la comunicazione con la Cina e "aspetta con impazienza una mediazione della parte cinese per realizzare il cessate il fuoco". Si attende nel frattempo il secondo round di negoziati.



02/03

Per Mosca esiste il rischio di "incidenti" con la Nato. A dichiararlo è il viceministro degli Esteri russo insistendo sulle garanzie di sicurezza chieste da Mosca. "Non ci sono garanzie che questi incidenti – sottolinea Grushko – possano subire una escalation in una direzione completamente non necessaria".



03/03

Putin ha fatto pressione sul presidente francese Macron affinché faccia il possibile perché tutti gli stranieri siano evacuati dall'Ucraina. In una telefonata di oltre un'ora, il presidente russo conferma di voler continuare senza compromessi l'offensiva contro gli ucraini, per il raggiungimento dei suoi obiettivi militari.



04/03

L'offensiva militare russa prosegue senza sosta, con bombardamenti e città sotto assedio. Al centro della battaglia anche la centrale nucleare di Zaporizhzhia, la più grande d'Europa: si teme un disastro molto più grave di quello di Chernobyl, poi le autorità di Kiev fanno sapere che l'impianto è in sicurezza.



RUSSIA-UCRAINA: A VUOTO I NEGOZIATI

Non sono casuali la data e il luogo scelti per il secondo round di negoziati tra Russia e Ucraina. Tutto si svolge a Brest, la località che storicamente dà il nome al Trattato di Brest-Litovsk. Il caso vuole che proprio grazie a questo trattato nel 1918 la Russia, ritirandosi dalla Prima guerra mondiale, perdeva alcuni dei suoi territori, tra cui proprio l'Ucraina che riuscì così a staccarsi e, successivamente, a rendersi indipendente. A distanza di oltre un secolo, la delegazione ucraina incontra qui i russi per trovare un accordo e cessare il conflitto in essere. Nel frattempo, Putin

ha annunciato telefonicamente a Macron che non si fermerà finché non avrà raggiunto i propri obiettivi militari sul terreno ucraino. Questa è la linea del presidente russo portata al tavolo dei negoziati dalla sua delegazione che agli ucraini ha da offrire solamente l'attivazione di corridoi umanitari per l'evacuazione del Paese. Il secondo round di negoziati si conclude senza alcun accenno alla risoluzione del conflitto: corridoi umanitari attivi, ma appuntamento tra una settimana per il terzo atto. Macron conferma la volontà di Putin di occupare tutta l'Ucraina nel minor tempo possibile e la sua continua offensiva lascia presagire proprio questa determinazione: l'esercito di Mosca continua a bombardare a tappeto, stringendo l'assedio da Chernihiv a nord a Mariupol a sud, preparando lo sbarco a Odessa. La scorsa notte, inoltre, i russi hanno attaccato e poi conquistato anche la zona della centrale nucleare di Zaporizhzhia, la più grande d'Europa. L'incendio divampato nel sito ha subito allarmato l'intera Europa, ma fortunatamente non sono stati rilevati danni ai reattori. Una nuova Chernobyl è scongiurata.

#SOCIALWAR

Non solo armi e cyber attacchi ai siti governativi. Il conflitto ucraino-russo sta mostrando una nuova faccia della guerra, dove si "combatte" anche attraverso le informazioni ma soprattutto i social network. Su questo fronte, per ora Kiev batte nettamente Mosca. Per la prima volta, infatti, una nazione in guerra, l'Ucraina, spopola su tutte le piattaforme più note del mondo - da Instagram a Telegram, da Facebook a Twitter - con più profili, postan-

do notizie, filmati, aggiornamenti 24 ore su 24. Risultato? Boom di accessi, milioni di followers, e social network che diventano fonti giornalistiche per seguire l'evoluzione del conflitto in diretta. La nazione ha un profilo ufficiale Twitter, 'Ukraine', che in pochi giorni ha raggiunto oltre un milione e mezzo di utenti. Qui si trovano aggiornamenti costanti, notizie e anche qualche parola parecchio ostile nei confronti dei russi invasori. Fioccano le esortazioni continue alla fiducia, alla vittoria, alla resistenza, vengono chiesti aiuti economici e mostrati i video dei coraggiosi civili che sono rimasti nelle città assediata per dare il loro contributo. Fiore

all'occhiello di questa "social war" è l'account del Presidente Zelensky che ci mette la faccia in tutti i sensi, parla alla popolazione con video e tweet in ucraino e in inglese per tenere aggiornato il mondo e per mostrare il lavoro che svolge insieme ai suoi fedelissimi ministri (che utilizzano altrettanto i social), rimasti accanto al loro leader. Sul fronte russo, invece, i social network sono un problema per Putin perché rappresentano lo strumento (soprattutto Telegram, poiché gli accessi a Facebook e Twitter sono limitati) attraverso il quale aggirare e smascherare l'intensa propaganda veicolata dai media fedeli al Cremlino.

LA SETTIMANA IN VATICANO



01/03

La Chiesa cattolica si mobilita per raccogliere l'invito di Papa Francesco che ha chiesto, per il 2 marzo, primo giorno di Quaresima, una giornata dedicata alla preghiera e al digiuno in favore della pace in Ucraina e contro la guerra che sta segnando il Paese dopo l'invasione russa.



02/03

"L'alleanza tra le due generazioni estreme della vita – i bambini e gli anziani – aiuta anche le altre due – i giovani e gli adulti – a legarsi a vicenda per rendere l'esistenza di tutti più ricca in umanità". I ritmi della vecchiaia sono una risorsa indispensabile per cogliere il senso della vita segnata dal tempo. L'alleanza delle generazioni è indispensabile". Lo ha detto il Papa durante l'udienza generale.



03/03

Papa Francesco torna in Africa: dal 2 al 7 luglio si recherà in Repubblica Democratica del Congo e in Sud Sudan. "Accogliendo l'invito dei rispettivi Capi di Stato e dei Vescovi, il Santo Padre Francesco compirà un Viaggio Apostolico nella Repubblica Democratica del Congo, visitando le città di Kinshasa e Goma, e in Sud Sudan, recandosi a Giuba".



04/03

Il Patriarca di Mosca e di tutta la Russia Kirill ha incontrato il nunzio apostolico presso la Federazione Russa, mons. Giovanni D'Aniello, presso la Residenza Patriarcale del Monastero Danilov a Mosca. Secondo quanto riporta il Patriarcato, Kirill ha sottolineato al nunzio "le buone relazioni che si sono sviluppate" tra le due Chiese che "aprono prospettive di cooperazione in molti settori".



FONDI SANTA SEDE: IL PROCESSO VA AVANTI

Va avanti il processo in Vaticano per presunti illeciti compiuti con i fondi della Segreteria di Stato. Nella prossima udienza del 17 marzo comincerà quello che il presidente del Tribunale, Giuseppe Pignatone, ha definito "il vero e proprio processo" con il primo interrogatorio al cardinale Giovanni Angelo Becciu. Con un'ordinanza di circa quaranta pagine, letta martedì nell'Aula polifunzionale dei Musei Vaticani, Pignatone ha rigettato tutte le richieste di nullità presentate dagli avvocati della difesa dal 27

luglio fino all'udienza del 28 febbraio, di oltre tre ore. Il collegio giudicante ha risposto ad ognuna delle eccezioni presentate dai legali, molte delle quali, si legge, sono "infondate", "inammissibili", "irrilevanti". Rigettate quindi le obiezioni sulla questione del mancato deposito di documenti, sulla nullità del decreto di citazione a giudizio, sulla costituzione a parte civile di Segreteria di Stato, Ior, Apsa, Asif, sugli omissis negli atti depositati o sui Rescripta del Papa. I legali degli imputati si sono riservati di impugnare l'ordinanza. La maggior parte dei imputati ha dato disponibilità, tramite i propri legali, a farsi interrogare. Eccetto tre: Raffaele Mincione, Gianluigi Torzi e la manager Cecilia Marogna. Il primo ad essere ascoltato, il 17 marzo, sarà il cardinale Giovanni Angelo Becciu, unico imputato presente in aula alla lettura dell'ordinanza. In tale data il porporato risponderà solo sulla "vicenda Sardegna", cioè l'invio di fondi alla diocesi di Ozieri e alla cooperativa Spes, gestita dal fratello. In altre due "tranche", il cardinale sarà interrogato invece sulla "vicenda londinese" e sulla "vicenda Marogna". "Finalmente iniziamo, adesso posso parlare", è stato il commento di Becciu a margine dell'udienza.

#PREGHIERA_E_DIGIUNO

La preghiera è un'arma potente, l'unica in grado di fermare i venti di guerra che spirano a est. È per questo che Papa Francesco, in concomitanza con l'inizio della Quaresima, ha richiesto una giornata di preghiera e di digiuno per la pace nell'Ucraina che soffre, fugge e muore tra strade polverizzate dalle bombe e dalla paura. Il Mercoledì delle Ceneri è anche il giorno dell'udienza generale durante la quale il pensiero del Pontefice è particolarmente rivolto ai profughi e a quanti li assistono, in modo particolare ai polacchi. "Voi, per primi, avete sostenuto l'Ucraina, aprendo i vostri

confini, i vostri cuori e le porte delle vostre case agli ucraini che scappano dalla guerra. State offrendo generosamente a loro tutto il necessario perché possano vivere dignitosamente, nonostante la drammaticità del momento. Vi sono profondamente grato e vi benedico di cuore", ha detto Francesco. Il Papa ha ricordato anche che i suoi saluti in polacco sono stati letti da un frate francescano ucraino. "Accompagnando lui accompagniamo tutto il popolo che sta soffrendo dei bombardamenti, i suoi genitori anziani e tanti anziani che sono nel sotto terra per difendersi. Portiamo nel

cuore il ricordo di questo popolo". La Quaresima e la pace sono il binomio che accompagna le parole del Papa nei saluti dopo la catechesi. "La nostra preghiera e il digiuno saranno una supplica per la pace in Ucraina - afferma il Papa salutando i fedeli di lingua francese - ricordando che la pace nel mondo inizia sempre con la nostra conversione personale, alla sequela di Cristo". "A tutti auguro che il cammino quaresimale, che oggi iniziamo con la preghiera e il digiuno per la pace in Ucraina ci porti alla gioia della Pasqua con il cuore purificato e rinnovato dalla grazia dello Spirito Santo".

La vignetta di Enne



Pillole di Costume

#Cultura

Bergamo e Brescia si apprestano a diventare Capitali Italiane della Cultura nel 2023 e questa nomina si concretizzerà attraverso il tema assegnato alla manifestazione, "La città illuminata". Sarà un anno speciale per le due città lombarde, un premio per come hanno saputo affrontare i momenti tragici dei mesi della pandemia. Il progetto in mente punterà non solo a organizzare una lunga rassegna di eventi socio-culturali per tutto il prossimo anno, ma sarà il trampolino di lancio per il futuro del territorio, gettando le basi per favorire la crescita economica e le opportunità da cogliere.

Focus Comunicazione

#Lamborghini

Continua la mania degli NFT, i token non fungibili. Lamborghini ha da poco fatto il suo debutto in questo universo digitale in grande stile e con un'opera unica, The Space Key, un progetto che combina la tecnologia dell'industria automobilistica con il tema spazio. In collaborazione con l'artista Fabian Oefner, Lamborghini ha sviluppato cinque opere d'arte, composte da un elemento fisico e da una componente NFT. Si tratta di un frammento di materiale composito avanzato in fibra di carbonio che ha viaggiato fino alla Stazione Spaziale Internazionale. L'opera digitale a cui si può accedere con un QR code, è composta da una serie di fotografie di una Lamborghini Aventador Ultimae, in volo verso le stelle. Quella che può sembrare un'immagine generata dal computer è in realtà interamente creata dal vivo dall'artista che ha assemblato tutte le sequenze fotografiche realizzate con cura.



Termometro

Chi Sale



Pier Francesco Zazo

L'ambasciatore eroe, mentre sposta gli uffici italiani da Kiev a Leopoli, porta in salvo con sé 20 bambini.



Sergio Mattarella

Chiede al Mef di ridurre suo assegno e rinuncia a indicizzazione trattamento e vitalizio da ex parlamentare.



Pierpaolo Sileri

Annuncia il via alle mascherine al chiuso a partire dalla seconda metà di aprile.

Chi Scende



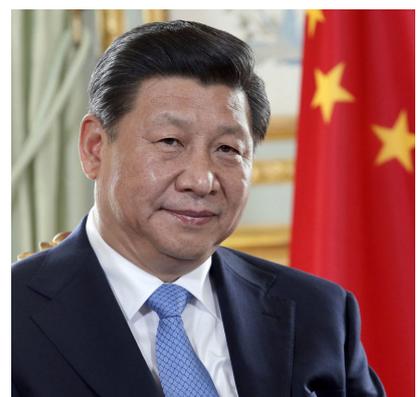
Luigi Di Maio

Il capo della diplomazia si lascia andare a chiacchiere da bar, dando dell'"animale" a un Presidente estero.



Sergej Lavrov

Continua la strategia del "terrore" e minaccia il nucleare se il conflitto prenderà una piega a loro sgradita.



Xi Jinping

Avrebbe chiesto a Putin di ritardare l'inizio della guerra fino al termine delle Olimpiadi. Pechino nega.

